

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del programma (*)

ORIZZONTI EDUCATIVI

3) Titolo del progetto (*)

VERSO IL FUTURO

4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La proposta progettuale coinvolge 4 Enti di accoglienza della Città metropolitana di Torino, si tratta di scuole pubbliche o paritarie che ritengono prioritari lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi per dare concretezza all'accessibilità all'educazione scolastica, per tutti, eliminando barriere, limiti ed ostacoli alla piena partecipazione di ogni alunno:

Ente di accoglienza: Istituto Amaretti (Torino)

L'Istituto Amaretti venne fondato nel 1866 a Poirino e trasformato nel 1877 con Decreto Reale in Ente Morale. Attualmente l'Istituto Amaretti è Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e si colloca nel Comune di Poirino, che al 31.12.2021 conta 10.412 abitanti con una densità di 137,69 abitanti/Kmq su una superficie di 75,62 Km². I bambini in età scolastica dai 3 ai 10 anni (ciclo scuola dell'infanzia e ciclo scuola primaria) sono complessivamente 783, di cui 411 maschi e 372 femmine, pari al 7,5% della popolazione residente.

L'Istituto Amaretti, si occupa dello sviluppo armonico del bambino come essere umano, ispirandosi ai principi pedagogici e cristiani del fondatore Antonio Rosmini. La scuola complessivamente accoglie 210 bambini. La scuola dell'Infanzia con sede in Via Amaretti n. 5 è dotata di 4 sezioni con aule, saloni, refettorio e dormitorio colorate e accoglienti. La Scuola Primaria con sede in Via Alfazio n. 3, è dotata di 5 aule per la didattica, un salone polivalente, un ampio refettorio, una sala computer e due cortili. Tutti i locali sono luminosi, colorati e accoglienti. La scuola dispone di nuovi Personal Computer e Lavagne multimediali (Lim) acquistati anche grazie alla collaborazione dei genitori. Tutti i locali rispettano la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono presenti diversi alunni con cittadinanza non italiana. La percentuale di famiglie in difficoltà si aggira intorno al 10%. La popolazione scolastica è in maggior parte rappresentata da studenti normodotati. Sono altresì presenti diversi alunni BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e diversamente abili. Il servizio di assistenza educativa agli alunni diversamente abili è assicurato

dal Comune. La scuola si colloca al centro del paese di Poirino e questo permette di usufruire facilmente delle diverse attività proposte sul territorio, sia degli Enti locali che di quelli privati (negozi, cascine, piscina, biblioteca e salone teatrale). Con la comunità locale di Poirino la scuola organizza attività di autofinanziamento per integrare i fondi disponibili.

Ente di accoglienza: Istituto Comprensivo di Mongrando (Biella)

L'Istituto Comprensivo (IC) di Mongrando è ubicato nella parte occidentale della Provincia di Biella e articola l'attuale proposta progettuale nei plessi scolastici dei Comuni di Mongrando e Graglia: Scuola d'Infanzia di Graglia; Scuola primaria di Mongrando (frazione Curanuova); Scuola primaria di Graglia (primaria di Valle); Scuola secondaria di primo grado di Mongrando; Scuola secondaria di primo grado di Graglia.

Il Comune di Mongrando al 31.12.2021 conta 3.758 abitanti con una densità di 239,4 abitanti/Kmq su una superficie di 16,50 Km². I bambini in età scolastica dai 6 ai 13 anni (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) sono complessivamente 249, di cui 115 maschi e 134 femmine, pari al 7,15% della popolazione residente:

Il Comune di Graglia al 31.12.2020 conta 1.593 abitanti con una densità di 75,17 abitanti/Kmq su una superficie di 21,19 Km². I bambini in età scolastica dai 3 ai 13 anni (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) sono complessivamente 109, di cui 63 maschi e 46 femmine, pari al 6,85% della popolazione residente.

L'Istituto Comprensivo di Mongrando è stato istituito nell'A.S. 2000/01, in seguito al Piano Provinciale di Dimensionamento. Gli alunni appartengono a famiglie che svolgono impieghi in settori diversi e, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative; per questo motivo l'Istituto Comprensivo collabora con i vari Enti locali, quali Comuni, Comunità Montana, Associazione Genitori e Oratori, per cercare di rispondere alla costante richiesta di tempo-scuola allargato. Nel territorio sono presenti anche diversi nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, comunitari ed extracomunitari. Nelle classi, ad anno scolastico già avviato, si sono verificati casi di inserimento di bambini stranieri con conoscenze limitate o nulle di lingua italiana parlata e scritta.

Ente di accoglienza: IISS Des Ambrois (Torino)

L'ente di accoglienza Istituto di Istruzione Superiore Des Ambrois conta 968 allievi e grazie alla pluralità degli indirizzi (liceo scientifico sportivo, scientifico, classico, linguistico, istituto tecnico per il turismo, istituto professionale grafico video e multimedia e grafico arte e artigianato), alla sua storia pluridecennale di sperimentazione didattica, alla dimensione europea ed interculturale, al radicamento nel territorio, e per l'innovazione architettonica della sua sede, già progettata per favorire l'integrazione con il territorio circostante, rappresenta un polo culturale per l'intera area della Valle di Susa.

L'idea fondante del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto di una scuola aperta e pienamente integrata con il territorio che la ospita, trova nella biblioteca, nella sala conferenza e nell'auditorium gli esempi concreti di un nuovo modo di concepire gli spazi scolastici e le interazioni con le realtà culturali del luogo. L'IISS Des Ambrois ha un patrimonio librario di oltre 10.000 volumi, compresi i libri in dotazione al book-crossing e i testi scolastici a disposizione dei vari dipartimenti. Nel 2019 la biblioteca ha ampliato il proprio raggio di azione consolidandosi verso l'integrazione culturale degli anziani e dei giovani stranieri presenti in Oulx e in Alta Valle di Susa, con particolare attenzione ai rifugiati e ai richiedenti asilo recentemente accolti dai Comuni del territorio.

Ente di accoglienza: Direzione Didattica P. P. Lambert (Torino)

L'ente di accoglienza Direzione Didattica P. P. Lambert conta 532 allievi di età compresa tra i 3 e gli 11 anni. La Direzione Didattica ha sede nello stesso territorio dell'Istituto Des Ambrois, precedentemente descritto.

L'intero Circolo conta sedi in un bacino territoriale vasto, con sette Scuole Primarie (site nei Comuni di Bardonecchia, Cesana, Clavière, Oulx, Sauze d'Oulx, Salbertrand e Sestriere) e quattro Scuole dell'Infanzia (site nei Comuni di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx e Sestriere), per un totale di 11 plessi, diffusi su un territorio di montagna dislocato in un'area che comprende distanze, tra i punti estremi, di oltre 35 Km e un dislivello di oltre mille metri, compresi tra i 1032 metri s.l.m. di Salbertrand e i 2035 metri s.l.m. di Sestriere.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Lambert si riassume attraverso Parole chiave che caratterizzano le sue azioni formative:

- INCLUSIONE
- Educazione per COMPETENZE
- Educazione alla CITTADINANZA, alla PACE, alla SOLIDARIETÀ
- Educazione al VOLONTARIATO
- Educazione all'INTERCULTURA
- Educazione alla SALUTE e all'AMBIENTE
- Educazione al TERRITORIO.

Analisi condivisa dei bisogni (indicatori situazione "ex ante")

I bisogni che emergono dal confronto tra gli enti di accoglienza coprogettanti sono di "una scuola che accompagna", che supporti il **costante aumento di situazioni critiche** che richiedono attività di sostegno, percorsi individualizzati, interventi di supporto ai gruppi classe in un'ottica inclusiva che favorisca giochi laboratoriali in piccoli gruppi, compreso il servizio specifico di accompagnamento e supporto mensa.

Indicatori (situazione "ex ante"):

- **l'isolamento e la mancanza di socialità** negli alunni più debolimentalmente;
- il rischio di **dispersione scolastica**, particolarmente grave nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di prim grado, viste anche le difficoltà socio-economiche causate dall'emergenza covid;
- **necessità di potenziare e individualizzare** le attività ludiche rivolte finalizzate all'inserimento nel gruppo classe e all'autonomia dei bambini con diagnosi BES nella scuola dell'infanzia;
- **necessità di personalizzare i percorsi didattici** e inclusivi con gli alunni con diagnosi BES nella scuola primaria e scuola secondaria di prim grado;
- **presidiare e sostenere** la continuità didattica.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto si rivolge direttamente agli **alunni** dei plessi scolastici, sedi degli Enti di accoglienza proponenti il progetto:

Enti di accoglienza:	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
Istituto Amaretti	80	130		
Istituto Comprensivo di Mongrando (Comune di Mongrando)		145		102
Istituto Comprensivo di Mongrando (Comune di Graglia)	27	51		31
IISS Des Ambrois			292	676
DD "Lambert"	128	404		
Totale:	294	730	292	809

Inoltre gli Enti di accoglienza IISS Des Ambrois (Torino) e DD Lambert (Torino) si rivolgono ai seguenti destinatari:

Tipologie Destinatari	Descrizione problemi	destinatari
Cittadini di Oulx	Nel 30% dei casi over 65. Necessitano di spazi di incontro. Il 20% della popolazione ha meno di 10 anni e non frequenta le biblioteche. Il 50% di questi non pratica sport e non ha occupazioni pomeridiane. Fino ad oggi non è presente un "Tempo Pieno" per la scuola Primaria. Occorre trovare un modo per riempire i pomeriggi con un "tempo di qualità" realmente inclusivo. Occorre inoltre riempire il gap tra le iniziative per i piccolissimi ("Nati per leggere") e l'accesso alle biblioteche suggerito a partire dal secondo ciclo della scuola dell'obbligo. Quasi il 12% della popolazione è straniero. Non tutti necessitano di supporto linguistico, ma per tutti è necessario individuare spazi di incontro e comunicazione interculturale.	3.316 residenti (di cui 723 anziani, 264 minori 0-10 anni e 382 stranieri)
Cittadini di Bardonecchia	Nel 30% dei casi over 65. Necessitano di spazi di incontro. Il 20% della popolazione ha meno di 10 anni e non frequenta le biblioteche. Il 40% di questi non pratica sport e non ha occupazioni pomeridiane. Fino ad oggi non è presente un "Tempo Pieno" per la scuola Primaria. Occorre	3.148 residenti (di cui 768 anziani, 228 minori 0-10 anni e 373 stranieri)

	<p>trovare un modo per riempire i pomeriggio con un “tempo di qualità” realmente inclusivo. Occorre riempire il gap tra le iniziative per i piccolissimi (“Nati per leggere”) e l’accesso alle biblioteche suggerito a partire dal secondo ciclo della scuola dell’obbligo.</p> <p>Quasi l’11% della popolazione è straniero. Non tutti necessitano di supporto linguistico, ma per tutti è necessario individuare spazi di incontro e comunicazione interculturale.</p>	
Cittadini di Cesana Torinese	<p>Nel 30% dei casi over 65. Necessitano di spazi di incontro. Il 20% della popolazione ha meno di 10 anni e non frequenta in modo autonomo le biblioteche. Il 30% di questi non pratica sport e non ha occupazioni pomeridiane. Fino ad oggi non è presente un “Tempo Pieno” per la scuola Primaria. Occorre trovare un modo per riempire i pomeriggio con un “tempo di qualità” realmente inclusivo.</p> <p>Quasi il 8,1% della popolazione è straniero (51,9% rumeno, il 15,6% albanese). Non tutti necessitano di supporto linguistico, ma per tutti è necessario individuare spazi di incontro e comunicazione interculturale.</p>	<p>961 residenti (di cui 91 di età compresa tra 0-14, 224 ultra sessantacinquenni e 77 stranieri)</p>
Famiglie degli allievi Des Ambrois e Lambert	<p>Molti dei Comuni di provenienza degli studenti non posseggono una biblioteca o, qualora esista, ha orari e cataloghi limitati.</p>	<p>1.200 (valore stimato)</p>

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **VERSO IL FUTURO** si pone come finalità principale l’avvio di un **processo di inclusione** nei plessi scolastici, sedi degli Enti di accoglienza, coerente con la sfida proposta nell’ambito di azione del programma di intervento **ORIZZONTI EDUCATIVI**, proposto in coprogrammazione dagli Enti titolari di accreditamento Comune di Asti e dalla Città metropolitana di Torino: “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d’emergenza educativa e benessere nelle scuole”, in sinergia con gli altri progetti componenti il programma di intervento e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all’obiettivo4:



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo4).

Target 4.1: Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Il progetto oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni a livello didattico e comportamentale, tiene conto delle capacità delle gestioni delle emozioni, delle potenzialità, delle risorse e delle attitudini personali dei bambini che sono risultati essere pre-requisiti indispensabili e necessari al fine della loro realizzazione.

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di affiancare gli alunni in difficoltà con azioni di tutoraggio e supporto al fine di **migliorare l'inclusione e prevenire l'evasione**, l'abbandono scolastico e l'analfabetismo di ritorno, con il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1) Obiettivo specifico: Rispondere con più efficacia ai bisogni degli alunni, migliorando le autonomie, l'integrazione e la socializzazione		
Indicatore	Situazione "ex ante"	Situazione a fine progetto
Necessità di potenziare e individualizzare le attività ludiche rivolte finalizzate all'inserimento nel gruppo classe e all'autonomia dei bambini con diagnosi BES nella scuola dell'infanzia; Necessità di personalizzare i percorsi didattici e inclusivi con gli alunni con diagnosi BES nella scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	La composizione delle classi è eterogenea con un numero sempre crescente di alunni con necessità di personalizzazione della didattica	Miglioramento di un percorso educativo personalizzato a "misura dell'allievo"

2) Obiettivo specifico: Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali.

Indicatore	Situazione "ex ante"	Situazione a fine progetto
Rischio di dispersione scolastica	Gli alunni vivono situazioni di difficoltà di relazione, aggregazione e scambio	Sviluppo e potenziamento di rapporti relazionali positivi

3) Obiettivo specifico: acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio/relazionali e le autonomie di base, spendibili nella società attuale

Indicatore	Situazione "ex ante"	Situazione a fine progetto
Disagio socio/culturale	Difficoltà relazionali e nelle autonomie di base	Incremento delle autonomie di base mediante l'intervento in piccoli gruppi eterogenei. Acquisizione di abilità spendibili in un contesto culturale che richiede continui apprendimenti

4) Obiettivo specifico: Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico

Indicatore	Situazione "ex ante"	Situazione a fine progetto
Isolamento e la mancanza di socialità negli alunni più deboli emotivamente	Alunni con situazioni cognitive e culturali problematiche	Aumentare i livelli di conoscenza e di relazioni scuola territorio

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:

<p>ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento ORIZZONTI EDUCATIVI.</p>

<p>ATTIVITÀ 5 Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p>ATTIVITÀ 6 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

<p>In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO 1 Rispondere con più efficacia ai bisogni degli alunni, migliorando le autonomie, l'integrazione e la socializzazione</p>
<p>Attività 6.1 Affiancamento degli alunni in piccolo gruppo con diverse metodologie didattiche proposte dai docenti e con loro condivise Attività 6.2 Supporto ai docenti nelle varie attività educative, didattiche e laboratoriali Attività 6.3 Supporto durante le attività estive (centro estivo, attività di recupero per alunni in difficoltà) Attività 6.4 Riunioni periodiche di programmazione e verifica.</p>

<p>In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO 2: Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali</p>
<p>Attività 6.5 Affiancamento degli alunni in difficoltà relazionale nei vari momenti della vita scolastica Attività 6.6 Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali Attività 6.7 Riunioni periodiche di programmazione e verifica</p>

<p>In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO 3: acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio/relazionali e le autonomie di base, spendibili nella società attuale</p>
<p>Attività 6.8 Incrementare la fase di socializzazione attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi nelle diverse attività Attività 6.9 Affiancamento nelle attività di alfabetizzazione Attività 6.10 Simulazione di attività legate alla pratica quotidiana</p>

In riferimento all'OBIETTIVO SPECIFICO 4: Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico
Attività 6.11 Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle diverse uscite didattiche ai quali saranno chiamati a partecipare
Attività 6.12 Partecipazione nella progettazione e realizzazione di progetti specifici nelle varie realtà scolastiche
Attività 6.13 Partecipazione a uscite didattiche e progetti/uscite sportive

Per la realizzazione dell'ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (rif. voce 9 scheda progetto):

Centro Culturale Diocesano – Museo Archivio Biblioteca Via Mazzini 1 – 10059 Susa (TO) c.f. 96023770017	Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti
Culturalpe s.c. corso Stati Uniti 100 – 10059 Susa (TO) c.f. 10012390018	Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Piazza Vittorio Amedeo, 1 - 10054 Cesana Torinese (TO) c.f. 96034840015	Attività 6.3: Supporto durante le attività estive (centro estivo) Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti/uscite sportive

ATTIVITÀ 7 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 7.1 Gruppi di Valutazione	A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti della presente scheda progetto.

<p>ATTIVITÀ 9 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.</p>
---	--

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
Attività 3 – Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto	X				X	X	X					X
Attività 5 – certificazione delle competenze	X											X
Attività 6.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3						X	X	X				
Attività 6.4	X		X		X		X		X		X	X
Attività 6.5				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.6		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.7		X		X		X		X		X		X
Attività 6.8	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.9				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Attività 6.10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.11					X	X	X	X	X			
Attività 6.12				X	X	X	X	X	X			
Attività 6.13					X	X	X	X	X			
Attività 7 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 8 - tutoraggio										X	X	X
Attività 9 - Conclusione												X

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti per la formazione specifica.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella formazione specifica.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e

confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento ORIZZONTI EDUCATIVI.

ATTIVITA' 5

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenda Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01, ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Rispondere con più efficacia ai bisogni degli alunni, migliorando le autonomie, l'integrazione e la socializzazione	
Azioni/Attività	Ruolo dell'operatore volontario volontario
6.1 Affiancamento degli alunni in piccolo gruppo con diverse metodologie didattiche proposte dai docenti e con loro condivise (es. cooperative learning, peer education)	Supporto agli alunni
6.2 Supporto ai docenti nelle varie attività educative, didattiche e laboratoriali	Svolgimento delle attività specifiche
6.3 Supporto durante le attività estive (centro estivo, attività di recupero per alunni in difficoltà)	Facilitatore e mediatore nelle attività
6.4 Riunioni periodiche di programmazione e verifica.	Progettazione con i docenti coinvolti nelle attività
OBIETTIVO SPECIFICO 2 Favorire la socializzazione tra i pari nei diversi momenti della vita scolastica, sia formali che informali	
Azioni/Attività	Ruolo del volontario
6.5 Affiancamento degli alunni in difficoltà relazionale nei vari momenti della vita scolastica	Collaborazione nella realizzazione di percorsi di lavoro con l'utilizzo di strumenti didattici specifici
6.6 Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali	Allestimento aule e ambienti di apprendimento
6.7 Riunioni periodiche di programmazione e verifica.	Progettazione con i docenti coinvolti nelle attività
OBIETTIVO SPECIFICO 3 acquisire e consolidare le competenze linguistiche, socio/relazionali e le autonomie di base	

Azioni/Attività	Ruolo del volontario
6.8 Incrementare la fase di socializzazione attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi nelle diverse attività	Affiancamento ai docenti nelle diverse attività
6.9 Affiancamento nelle attività di alfabetizzazione	Svolgimento di attività specifiche con interventi individualizzati o a piccoli gruppi per favorire la conversazione e l'arricchimento lessicale e Proposte di interventi di potenziamento linguistico attraverso percorsi facilitati
6.10 Simulazione di attività legate alla pratica quotidiana	Creazione di contesti motivanti predisponendo materiali e immagini e svolgimento di attività specifiche anche utilizzando la tecnica del role playing
OBIETTIVO SPECIFICO 4 Migliorare l'offerta formativa attraverso la conoscenza dell'ambiente circostante ed esperienze volte al benessere psicofisico	
Azioni/Attività	Ruolo del volontario
6.11 Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle diverse uscite didattiche ai quali saranno chiamati a partecipare	Affiancamento nelle attività previste durante le uscite didattiche e supporto nei momenti di gioco libero
6.12 Partecipazione nella progettazione e realizzazione di progetti specifici nelle varie realtà scolastiche	Pianificazione con i docenti ed eventuali esperti esterni degli argomenti proposti e modalità di attuazione previste nei progetti
6.13 Partecipazione a uscite didattiche e progetti/uscite sportive	Supporto ai docenti durante le uscite sportive

ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Istituto Amaretti:

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	N° delle risorse umane impiegate
Insegnanti scuola primaria e infanzia	Insegnamento e sostegno al progetto e affiancamento alle attività	Supporto e guida ai volontari nelle proposte di metodologie didattiche di recupero, potenziamento e alfabetizzazione Programmazione e collaborazione attraverso la trasmissione e ideazione di attività specifiche volte al superamento delle diverse difficoltà riscontrate	9
Personale scolastico	Affiancamento ai volontari per ogni necessità	Supporto ai volontari per ogni necessità	2
Referenti aree didattiche Istituto	Supervisione del progetto e delle attività	Scambio e confronto di esperienze educative ed eventuali proposte utili	2

Istituto Comprensivo di Mongrando:

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	N° delle risorse umane impiegate
Insegnante di classe	Insegnamento e sostegno al progetto	Supporto e guida ai volontari nelle proposte di metodologie didattiche di recupero, potenziamento e alfabetizzazione	20
Insegnanti di sostegno	Affiancamento alle attività e ideazione di laboratori	Programmazione e collaborazione attraverso la trasmissione e ideazione di attività specifiche volte al superamento delle diverse difficoltà riscontrate	5
Collaboratori scolastici	Affiancamento alle attività	Gestione e organizzazione degli spazi e momenti condivisi	4
Referenti aree didattiche Istituto	Supervisione del progetto e delle attività	Scambio e confronto di esperienze educative ed eventuali proposte utili per l'aggiornamento professionale	5

IISS Des Ambrois e Direzione Didattica Lambert (risorse condivise per identica competenza territoriale e continuità didattica)

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti dell'ente	Insegnanti di ruolo	Gruppo di lavoro per la gestione della biblioteca composto da un 1 insegnante per ogni dipartimento, 1 insegnante per progetto inserito nel piano dell'offerta formativa di Istituto, 2 insegnanti di lettere delle Scuole medie, coordinati dal docente responsabile di biblioteca (*) dell'Istituto superiore e dai docenti responsabili di sede Fiduciarie di plesso	16 + 11
Dipendenti dell'ente	Tecnici informatici	Supporto tecnico della biblioteca per procedure di prestito e di consultazione on-line, monitoraggi sui prestiti e indagine sui bisogni	2
Dipendenti dell'ente	Responsabile della Sicurezza e Responsabile di Biblioteca	Formazione specifica dei volontari	1

Dipendenti dell'ente	Personale di segreteria	Supporto organizzativo per le procedure amministrative relative ai nuovi acquisti, alle procedure di inventario dei nuovi volumi e all'accreditamento dei fruitori della biblioteca non iscritti come studenti dell'Istituto	1 + 1
Dipendenti Comune di Oulx e assessorato alla Cultura	Personale amministrativo e Assessore	Coordinamento attività di promozione ed eventi culturali sul territorio	2 + 1
Volontari esterni	Volontari della Biblioteca comunale e direttivo UNIB di Oulx e Bardonecchia e Cesana	Collaborazione per aperture pomeridiane ed estive della biblioteca	4 + 1
Volontari esterni	Volontari Casa delle culture	Collaborazione nella fase di progettazione e attuazione degli eventi culturali cogestiti	4
Operatori di settore	Titolari Librerie "Città del Sole" di Bussoleno e "La Casa dei Libri" di Avigliana	Contatti con autori e organizzazione degli incontri letterari in Biblioteca	2
Operatori di settore	Dipendenti Parco alpi Cozie e Consorzio forestale	Collaborazione nella fase di progettazione e allestimento delle "Radure dell'ascolto"	2
Operatori di settore	Direttrice Casa di Riposo "Casa Nazaret"	Coordinamento attività settimanali con anziani	1
Operatori di settore	CONISA e responsabili Accoglienza	Collaborazione nella fase di progettazione e attuazione delle attività di sostegno bisogni educativi speciali cogestite	2

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Locali degli Enti di accoglienza	Attività progettuali
<p><u>Plessi scolastici degli Enti di accoglienza del progetto.</u></p>	<p>Attività di tutoraggio e prevenzione abbandono scolastico quali: Affiancamento degli alunni in piccolo gruppo Supporto ai docenti nelle varie attività educative, didattiche e laboratoriali Supporto durante le attività estive (centro estivo, attività di recupero per alunni in difficoltà) Riunioni periodiche di programmazione e verifica. Affiancamento degli alunni in difficoltà relazionale nei vari momenti della vita scolastica Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali Incrementare la fase di socializzazione attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi nelle diverse attività Affiancamento nelle attività di alfabetizzazione Simulazione di attività legate alla pratica quotidiana Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle diverse uscite didattiche ai quali saranno chiamati a partecipare Formazione specifica</p>
Attrezzature di ciascun Ente di accoglienza	Attività progettuali
<p>Computers, software, LIM. Supporti e materiale didattico: sussidi specifici utili all'acquisizione delle basi teoriche e metodologiche di base per la formazione Libri e materiale informatico relativo alle disabilità e all'approccio della lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri. Fotocopiatrice. Aule informatiche con collegamento internet. Materiale specifico per la realizzazione dei laboratori espressivi (tempere, pennelli, stoffe, materiale plastico, ecc.). Materiale dicantelleria.</p>	<p>Affiancamento degli alunni in piccolo gruppo Supporto ai docenti nelle varie attività educative, didattiche e laboratoriali Supporto durante le attività estive (centro estivo, attività di recupero per alunni in difficoltà) Affiancamento degli alunni in difficoltà relazionale nei vari momenti della vita scolastica Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali Incrementare la fase di socializzazione attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi nelle diverse attività Affiancamento nelle attività di alfabetizzazione Simulazione di attività legate alla pratica quotidiana Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle diverse uscite didattiche ai quali saranno chiamati a partecipare</p>
Automezzi di ciascun Ente di accoglienza	Attività progettuali
<p>Scuolabus a disposizione degli Enti di accoglienza coprogettanti.</p>	<p>Partecipazione nella progettazione e realizzazione di progetti specifici nelle varie realtà scolastiche Partecipazione a uscite didattiche e progetti/uscite sportive</p>

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
• Tutti gli enti coprogettanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari. Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Sostegno organizzativo e progettuale alle specifiche attività (rif. paragrafo 6.1 della presente scheda progetto)
Centro Culturale Diocesano Museo Archivio Biblioteca Via Mazzini 1 – 10059 Susa (TO) c.f. 96023770017	Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti
Culturalpe s.c. corso Stati Uniti 100 10059 Susa (TO) c.f. 10012390018	Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Piazza Vittorio Amedeo, 1 10054 Cesana Torinese (TO) c.f. 96034840015	Attività 6.3: Supporto durante le attività estive (centro estivo) Attività 6.13: Partecipazione a uscite didattiche e progetti/uscite sportive

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Istituto Amaretti (codice: SU00125A87)	Via Amaretti 5 – POIRINO (TO)
Istituto Comprensivo di Mongrando (codice: SU00125A69)	Via Q. Sella 4 – 13888 MONGRANDO (BI)
Istituto di Istruzione Superiore Des Ambrois di Oulx (codice: SU00125A71)	Piazza Garambois 4 - OULX (TO)
Direzione Didattica Statale "P. P. Lambert" di Oulx (codice: SU00125A93)	Piazza Aldo Garambois 6 - OULX (TO)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	Zanforlin Akim Zucchini Rosi,	8 ore

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	Folco Silvano Magnaghi Maura Trevisan Alberto	8 ore
Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi del Progetto. • Modalità di integrazione del servizio civile di volontariato nel contesto. • organizzativo scolastico. • La scuola: ubicazione sul territorio, • organizzazione, funzionamento, • strutture. • Regolamento d'Istituto, P.O.F.. • Collaborazione con Comuni, Servizi Sociali, A.S.L.. • Privacy • Ordinamenti scolastici 	Debernardi Barbara Nuccio Stefania Piovano Maria	12 ore

<p>Modulo 3 La scuola e la quotidianità</p>	<p>Organizzazione del lavoro nei diversi momenti della giornata scolastica, con individuazione delle criticità Potenziamento delle competenze relazionali: atteggiamento positivo nella relazione, la comunicazione non verbale, la relazione nel rapporto di assistenza. Le strategie didattiche</p>	<p>Capra Ramona Debernardi Barbara Piovano Maria</p>	<p>15 ore</p>
<p>Modulo 4 Disagio e disabilità</p>	<p>Inclusione scolastica, dal modello concettuale all'applicazione. Strumenti e metodi. Il Sistema di classificazione del funzionamento, disabilità e della salute (ICF), secondo l'OMS. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inquadramento generale (ADHD, FIL, DOP, DSA, disabilità, disagio) I Disturbi Specifici di Apprendimento, sindromi overlapping/comorbilità/correlati comportamentali Gestione di situazioni problematiche (aggressività, autolesionismo, stereotipie, isolamento) Le collaborazioni con le reti di associazioni di volontariato (a cura dell'associazione 360gradi onlus, rif. voce 12 scheda progetto)</p>	<p>Baglione Giulia Berghino Paola Debernardi Barbara</p>	<p>20 ore</p>
<p>Modulo 5 L'inclusione</p>	<p>Il Consiglio di classe e il PDP per Bes; certificazioni ASL e delibere del C.di C. (C.M. n.8 del 06/03/2013) Obiettivi del Pdp Interventi abilitativi; Interventi di tipo compensativo; Strategie di tipo dispensativo Il valore della rete. Progettazione pedagogico-didattica-educativa verso l'inclusione: le buone "prassi".</p>	<p>Arnaldi Anna Baglione Giulia Debernardi Barbara</p>	<p>20 ore</p>
		<p>Durata complessiva:</p>	<p>75 ore</p>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Arnaldi Anna Nato il:13/08/1970 A Biella	Docente di ruolo scuola secondaria di I grado. Referente di plesso. Referente GLI.	Modulo 5
Baglione Giulia Nato il 7/4/95 A Ceva (CN)	Laurea in Sc Pedagogiche – insegnante di sostegno	Modulo 4 Modulo 5
Berghino Paola Nato il:13/04/1979 A Torino (TO)	Docente di sostegno di ruolo dall'a.s. 2011/2012 con titolo di specializzazione. Referente inclusione e DSA scuola secondaria.	Modulo 4
Capra Ramona Nato il:10/10/1975 A Milano (MI)	Docente di ruolo scuolaprimaria. Collaboratore vicario.	Modulo 3
Debernardi Barbara Nata il 05/01/1965 Ad Avigliana	Dirigente scolastica. Laurea in Pedagogia	Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4 Modulo 5
Folco Silvano Nato il 22/10/1967 A Rivoli (TO)	Responsabile della Sicurezza per l'Istituto Des Ambrois, ne cura la formazione annuale per i docenti; Formatore per la sicurezza D.L. 06/03/2013.	Modulo 1
Magnaghi Maura Nata il 03/12/1965 A Chieri (TO)	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto Amaretti	Modulo 1
Nuccio Stefania Nato il:16/07/1970 A Biella (BI)	Dirigente scolastico IC Mongrando	Modulo 2

Piovano Maria Cristina Nato il 8/6/1971 A Chieri (TO)	Laurea Scienze dell'educazione – Coordinatrice della scuola	Modulo 2 Modulo 3
Trevisan Alberto Nato il 27/05/1963 A Vercelli (VC)	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione IC Mongrando	Modulo 1

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori

opportunità

- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.
--

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio <input checked="" type="checkbox"/>
--

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una **scheda analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.